



FEDERAZIONE ITALIANA PER
L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA

OSSERVAZIONI FIRE SUL FONDO NAZIONALE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Contenuti

La FIRE in sintesi.....	2
Osservazioni	3
Monitoraggio e valutazione dei risultati.....	3
Obbligo di nomina dell'energy manager	3
Coinvolgimento di EGE ed ESCO certificati oltre una certa soglia di investimento.....	3
Diagnosi energetica secondo le norme UNI CEI EN 16247 oltre una certa soglia di investimento	4
Rapporto annuale sui risultati.....	4
Durata del finanziamento inferiore alla vita utile degli interventi proposti.....	4
Osservazioni generali sul D.M. 22 dicembre 2017 in merito al teleriscaldamento a biomassa.....	4
Conclusioni.....	4

La FIRE in sintesi

La Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia – FIRE – è un'associazione tecnico-scientifica indipendente e senza finalità di lucro, fondata nel 1987, il cui scopo è promuovere l'uso efficiente dell'energia e la sostenibilità, supportando attraverso le attività istituzionali e servizi erogati le imprese, gli enti e gli operatori di settore, e promuovendo un'evoluzione positiva del quadro legislativo e regolatorio.

La FIRE gestisce dal 1992, su incarico a titolo non oneroso del Ministero dello Sviluppo Economico, la rete degli oltre 2.300 energy manager individuati ai sensi della legge 10/1991, recependone le nomine e promuovendone il ruolo attraverso varie iniziative.

La compagine associativa – circa quattrocentocinquanta soggetti fra società, enti e persone fisiche – è uno dei punti di forza della Federazione, in quanto coinvolge esponenti di tutta la filiera dell'energia, dai produttori di vettori e tecnologie, alle società di servizi e ingegneria, dagli energy manager agli utenti finali di media e grande dimensione.

Alcuni degli associati della FIRE: AZA S.p.A., ABBVIE s.r.l., Aeroporto Valerio Catullo S.p.A., Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, AICE scarl, Alpiq Intec S.p.A., AMIA S.p.A., AMIAT S.p.A., Anthea s.r.l., Ascopiave S.p.A., Atlas Copco S.p.A., Avvenia s.r.l., Banca Mediolanum S.p.A., Banca Popolare di Sondrio, Beghelli S.p.A., Bit Energia s.r.l., Bosch Energy and Building Solutions Italy s.r.l., Brembo S.p.A., Cabot Italiana S.p.A., Carbatermo S.p.A., Carraro S.p.A., Carrefour Italia S.p.A., Centoraggi soc. coop., Centria s.r.l., Comau S.p.A., Compagnia Generale Trattori S.p.A., Consorzio per le risorse energetiche scpa, Consul System S.p.A., CPL Concordia soc. coop., Credito Emiliano S.p.A., CTI Energia e Ambiente, DBA Progetti S.p.A., Deca s.r.l., DNV GL Business Assurance Italia s.r.l., E.Co s.r.l., Edilvi S.p.A., Egidio Galbani s.r.l., Electrade S.p.A., Elettra - Sincrotrone Trieste S.p.A., Elettrostudio Energia S.p.A., Enarkè associati, Enel Energia S.p.A., Enealp s.r.l., Energika s.r.l., Energon Esco s.r.l., Energy Saving s.r.l., Energy Team S.p.A., Engie Servizi S.p.A., ENI S.p.A., Espiù s.r.l., Estra Clima s.r.l., Fedabo S.p.A., Fenice S.p.A., Ferrari S.p.A., Ferrero Industriale Italia s.r.l., Ferriere Nord S.p.A., Fiera Milano S.p.A., Fincibec S.p.A., Finco, Finstral AG S.p.A., FIPER, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Policlinico Università A. Gaia S.p.A., Gemelli, Gewiss S.p.A., Grimel s.r.l., Gruppo Società Gas Rimini S.p.A., Hera S.p.A., Hitachi Drives and Automation s.r.l., Holcim S.p.A., IDM Südtirol, Industrie Cotto Possagno S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Iplom S.p.A., IRBM Science Park S.p.A., IREN S.p.A., ISAB s.r.l., Italcementi S.p.A., Italgas Reti S.p.A., IVPC service s.r.l., Lidl Italia s.r.l., Linea Green S.p.A., Manutencoop Facility Management S.p.A., Mater-Biopolymer s.r.l., Mediamarket S.p.A., Megareti S.p.A., MM S.p.A., Montello S.p.A., Nova Coop scarl, Politecnico di Torino - Dip. di Energetica, Polynt S.p.A., Publiacqua S.p.A., Q Energy s.r.l., Raffineria di Milazzo S.C. p. A., RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A., Restiani S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Roquette Italia S.p.A., Samandel S.p.A., San Marco Bioenergie S.p.A., Sandoz Industrial Products S.p.A., Schneider Electric S.p.A., Seaside s.r.l., Siena Ambiente S.p.A., Siram S.p.A., Solgen s.r.l., Solvay Energy Services s.r.l., Studio Botta, Tecno s.r.l., Thales Alenia Space Italia S.p.A., Tholos s.r.l., Trentitalia S.p.A., Trenord s.r.l., Trentino Trasporti S.p.A., Turboden s.r.l., Università di Genova - DITEN, Università Campus Biomedico, Università Cattolica del Sacro Cuore, Wind Tre S.p.A., Yousave S.p.A.

Osservazioni

FIRE è attiva da oltre trent'anni sulle tematiche collegate all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili e allo sviluppo sostenibile. Sulla base dell'esperienza maturata in questo periodo – anche grazie alla rete di 450 associati rappresentanti tutta la filiera dell'energia, e agli oltre 2.300 energy manager di cui cura la nomina e promuove il ruolo –, segnaliamo i seguenti aspetti in merito alla consultazione sul Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica.

Monitoraggio e valutazione dei risultati

FIRE ritiene che l'approccio scelto sia in generale corretto e possa contribuire al successo del Fondo, strumento che riteniamo possa contribuire alla promozione di un uso più razionale dell'energia e al raggiungimento degli obiettivi al 2030. Come già segnalato diversi anni or sono da FIRE, il ricorso a fondi rotativi potrebbe consentire di stimolare investimenti senza introdurre problematiche tipiche di altri incentivi e favorendo la movimentazione di capitali privati mediante il finanziamento tramite terzi. Riteniamo anzi che il Fondo possa facilitare anche l'approccio di contratti EPC semplificati con assicurazione promosso da FIRE a beneficio delle PMI attraverso il progetto ESI Europe. **Auspichiamo dunque che l'andamento del Fondo sia monitorato con attenzione e che sia seguito da una valutazione opportuna dei risultati e dell'efficacia**, al fine di poterlo potenziare in futuro.

Obbligo di nomina dell'energy manager

In accordo con la legge 9 gennaio 1991 n. 10 art. 19 comma 2, **si propone di escludere dall'accesso al Fondo i soggetti sottoposti all'obbligo di nomina dell'energy manager (art. 19 comma 1 della legge citata) che non abbiano provveduto alla nomina** nell'anno di presentazione della richiesta di accesso al Fondo.

Coinvolgimento di EGE ed ESCO certificati oltre una certa soglia di investimento

Al fine di assicurare una maggiore qualità ed efficacia dei progetti presentati, **si propone di prevedere che la relazione tecnica sia firmata da un EGE certificato o da una ESCO certificata oltre una certa soglia di investimento** (che potrebbe essere pari a 75.000 euro). Ciò sarebbe del resto in linea con quanto accade per i certificati bianchi e per l'obbligo di diagnosi energetica per le grandi imprese e gli energivori (D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102 art. 8).

Diagnosi energetica secondo le norme UNI CEI EN 16247 oltre una certa soglia di investimento

Sempre al fine di assicurare una maggiore qualità ed efficacia dei progetti presentati, **si ritiene utile prevedere la realizzazione di una diagnosi energetica conforme alle norme UNI CEI EN 16247 oltre una certa soglia di investimento** (che potrebbe essere la stessa proposta al punto C.).

Rapporto annuale sui risultati

Si propone di **prevedere un rapporto annuale sui risultati conseguiti dal Fondo**, redatto da Invitalia con la collaborazione di ENEA per la parte di determinazione dei risparmi energetici.

Durata del finanziamento inferiore alla vita utile degli interventi proposti

Si propone di **prevedere che la durata del finanziamento richiesto sia commisurata alla vita utile attesa dell'investimento proposto, evitando che possa estendersi oltre quest'ultima**, al fine di liberare risorse più velocemente per la parte rotativa e di garantire una maggiore efficacia nella gestione delle risorse.

Osservazioni generali sul D.M. 22 dicembre 2017 in merito al teleriscaldamento a biomassa

In generale, in vista dell'emanazione delle regole per gli interventi sui condomini annunciata il 16 gennaio nell'incontro al MiSE, si suggerisce di prevedere una revisione del D.M. 22 dicembre 2017, in particolare per quanto riguarda la sezione dedicata al teleriscaldamento, sia prevedendo che i gestori delle relative reti possano accedere sia alla parte di garanzia che a quella in conto interessi, sia superando alcune problematiche che limitano il potenziamento delle reti di teleriscaldamento a biomassa esistenti. Queste ultime, nonostante siano in grado di superare le problematiche sulle emissioni tipiche degli impianti a biomassa di piccola taglia, risultano penalizzate nell'accesso al Fondo dall'imposizione della CAR, in luogo del teleriscaldamento/teleraffrescamento efficiente come definito dal D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102.

Conclusioni

Ringraziando per l'opportunità offerta, e certi che le Istituzioni competenti possano ulteriormente migliorare quanto proposto, FIRE rimane a disposizione per eventuali approfondimenti.